

La transizione, scenari inediti con la A.I. verso altre intelligenze

La crisi energetica, lo stato di inquinamento del pianeta e gli inquietanti scenari geopolitici, hanno fatto ripartire la corsa allo spazio, con l'esplorazione e la colonizzazione del sistema solare ed alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento alimentare ed industriale. Come affermava nel secolo scorso Konstantin Tsiolkovsky "La Terra è la culla dell'umanità, ma non si può vivere nella culla per sempre". Oggi abbiamo invaso lo spazio con satelliti e sonde che stanno esplorando il nostro sistema solare alla ricerca di fonti energetiche alternative. Il ruolo della Intelligenza Artificiale sta creando una rivoluzione straordinaria nella ricerca di nuovi mondi da esplorare e colonizzare visto lo stato del pianeta martoriato dallo sconsiderato sviluppo industriale con la crescita esponenziale dell'inquinamento e la incontrollata crescita demografica. Le sonde inviate sulla Luna, su Marte e su Venere, sonde sulle lune di Giove, sono alla ricerca non solo di nuove forme di approvvigionamento, ma anche di tracce non solo biologiche ma di vita intelligente. Oggi l'introduzione della A.I. in campo radio-astronomico ha permesso la scoperta di nuove tipologie di segnali dallo spazio forse di natura tecnologica. Se tale scoperta fosse confermata rappresenterebbe un primo successo nel campo della ricerca SETI Il Search for Extra-Terrestrial Intelligence grazie all'uso della Intelligenza Artificiale. Nel 2013 a Dubai al "Global Risks del World Economic Forum, tra le possibili cause di estinzione del pianeta era stato inserito anche il contatto con altre civiltà", e considerato il ritmo a cui procede l'esplorazione spaziale - si leggeva nel rapporto - è sempre più concreta la possibilità della la scoperta di vita aliena intelligente". Il risultato di un contatto diretto o anche solo la scoperta di altre intelligenze, potrebbe generare caos od uno shock culturale, ed l'eventuale estinzione del genere umano.

Oggi nelle ipotesi su un contatto diretto con altre intelligenze, ci si interroga su quali tipi di esseri venire in contatto. Forme di vita cyborg, Androidi, oppure esseri sintetici post biologici o solamente robot alieni guidati da AI che si auto replicano all'infinito secondo le teorie previste da von Neumann? E quali misure applicare in presenza di esseri superiori con migliaia di anni di vantaggio in campo tecnologico e militare rispetto al nostro, rischiando magari di finire come i nativi americani? L'incontro tra civiltà superiori e civiltà meno sviluppate prevede la colonizzazione o scomparsa di queste ultime. Probabilmente in caso di contatto con specie ET, anziché contatti politici o scontri militari senza senso, come previsti nella cinematografia hollywoodiana, tali intelligenze si connetterebbero direttamente ai nostri Mainframe acquisendo tutta la nostra conoscenza in pochi minuti, preferendo una connessione diretta con un nostra AI. Clarke sosteneva che "Qualunque tecnologia sufficientemente avanzata, fosse indistinguibile dalla magia" e Michael Shermer portando alle estreme conseguenze la riflessione sul contatto con forme di vita extraterrestre, affermava che per l'umanità sarebbe impossibile distinguerle da un dio che possieda i caratteri in senso assoluto di onniscienza e onnipotenza.

Probabilmente lo sviluppo delle AI non dirimerebbe l'antico dilemma su quale ruolo svolga l'uomo nell'universo, se soli in questa immensità o invece esclusi da comunità molto più avanzate della nostra. Intanto più concretamente, gli USA nel 2021 hanno ufficializzato l'esistenza degli UFO/UAP facendo cadere lo stigma accademico che li caratterizzava e inserendo programmi di AI per l'analisi di fotografie e materiali sconosciuti. . Con la creazione di team misti di militari e scienziati si è esteso l'interesse di molti scienziati per gli oggetti volanti non identificati, come per l'astrofisico Avi Loeb professore dell'Università di Harvard o Garry Nolan biologo dell' Università di Stanford creando il Progetto Galileo e grazie all'introduzione delle AI e la costituzione di nuove comunità di scienziati. Tali ricerche e le nuove scoperte derivanti, potrebbero rivoluzionare tutte le nostre conoscenze, persino rispetto a quelle prodotte da Galileo, Copernico, Newton ed Einstein. Federico Faggin ideatore del primo microprocessore Intel 4004 permettendo così dai pionieri del Computer il salto nella rivoluzione digitale come Negroponte a di immaginare scenari prima impensabili, fino ad arrivare oggi alla sperimentazione con Hinton all' Intelligenza Artificiale,

dove il suo potenziale non è stato ancora completamente esplorato. Come in tutte le nuove scoperte, esistono aspetti e rischi, che potrebbero come nel caso delle Intelligenze Artificiali provocare forme di anomia o alla sua deificazione creando sette o nuovi culti come sembra si stia già verificando.

Affidare ad una Ai la scelta di chi salvare tra uomo o macchina, vedi il caso Elon Musk e con i test sulle automobili Tesla, oppure pensare di salvare le nostre informazioni cerebrali con il programma Neuralink , oppure creare ibridi umani biotecnologici con tipo cyborg - lo sono già i possessori di pacemaker - con possibilità in futuro di autoriprodursi all'infinito, grazie all'uso delle nanotecnologie od organi sintetici. Teorie come il Transumanesimo o le riflessioni del fisico Michio Kaku sul prolungamento della vita, con scenari e proiezioni entro il 2040 di arrivare ai confini dell'immortalità. Fantascienza? No è uno scenario futuribile e sono causa di uno sviluppo condizionato dalla paura e dalle nuove filosofie. La paura del salto evolutivo delle AI in ASI, arrivare cioè a forme di Autocoscienza, sono l'incubo di molti scienziati e non è un caso che in questi giorni i padri dell'informatica ne chiedano prudenzialmente il rallentamento se non uno stop, vista la velocità di espansione delle varie Chat GPT e i nuovi programmi generativi in arrivo. Abbiamo sviluppato, nel caso delle tecnologie militari, droni che scelgono già i bersagli o decidono autonomamente se colpire o meno target distinguendo personale civile da quello militare violando i principi delle tre leggi della robotica di Asimov.

Fortunatamente ci giungono anche confortanti notizie sull'impiego della AI come in ambito sanitario come grazie alle AI, si è arrivati alla scoperta di farmaci capaci di fermare i nuovi Supervirus in arrivo e le degenerazioni genetiche con l'utilizzo del Crisp per correggere le imperfezioni del DNA.

Come dice un saggio orientale, “ogni luce ha la sua ombra: più grande è la sua luce e più grande sarà la sua ombra”. Oggi noi siamo i testimoni di questa nuova rivoluzione per l'umanità. Ci auguriamo quindi che alla crescita sapienziale della AI, corrisponda anche un salto etico e morale della nostra mente, per ricreare un habitat migliore e inclusivo, magari anche per altre intelligenze dell'universo.

Vladimiro Bibolotti

Simposio del 30 Marzo 2023 [“Intelligenza Artificiale, una sfida per l'umanità”](#)
Palazzo Falletti Via Panisperna 207 Rione Monti, Roma